struzione pubblica di quest'anno, ella avrebbe visto quello che si dice su questo capitolo 48, dal quale si tolgono 75,000 lire per completare il capitolo 46. Qui si dice che nel capitolo 48 si presenta sempre un'esuberanza sui bisogni e sulle domande che annualmente si fanno, e si meraviglia che mentre i comuni sono così solleciti a domandare sussidi per restauro o per la edificazione di case scolastiche, dall'altro lato siano così restii a domandare quei soccorsi i quali si riferiscono al miglioramento della scuola propriamente detta. Si aggiunge pure che i comuni piuttosto si curino dell'edilità che del pubblico insegnamento. Ecco il mistero del capitolo 48.

Bonghi. Chiedo di parlare.

Martini Ferdinando, relatore. Quanto ai sussidii ai maestri io non so se la relazione sia stata pubblicata; però l'onorevole Bonghi, nel bilancio preventivo dell'anno 1882, può trovare alcune di quelle notizie che egli cerca.

Baccelli, ministro dell'istruzione pubblica. È stampata fin dall'agosto.

Martini Ferdinando, relatore. Ed anche nel *Bollettino* dello stesso anno molte di quelle indicazioni che egli domanda, egli le può trovare.

Del resto sarebbe piuttosto conveniente di domandare quella relazione che domandò l'onorevole collega Morpurgo un'altra volta, e di cui n'ebbe formale promessa dall'onorevole Coppino, la relazione, cioè, sull'esecuzione e sugli effetti della legge sull'istruzione obbligatoria.

L'onorevole Coppino presentò la prima volta una relazione nel 1878, poi non se ne seppe altro, e soltanto in quest'anno si fa cenno, forse troppo brevemente, dell'applicazione di questa legge, nella relazione del segretario generale del Ministero della istruzione pubblica su tutti i servizi che dipendono da quel Ministero.

Ma ad ogni modo io debbo esprimere qui, non a nome della Commissione del bilancio, un convincimento mio personale, ed è questo, che per quante relazioni si pubblichino sull'istruzione elementare, non ne sapremo mai nulla; e se l'onorevole Bonghi fosse al banco dei ministri, si troverebbe nella istessa condizione in cui si trova ora l'onorevole Baccelli. Non ne sappiamo niente! Nel Belgio si trovano a quest'istesso punto, e la legge sull'istruzione obbligatoria funziona da maggior tempo che da noi; nel Belgio hanno dovuto fare un'inchiesta e l'hanno compiuta recentemente, dalla quale risultò che molti danni, i quali non si conoscevano o non si supponevano neppure, esistevano, e che altri si esageravano.

Comunque sia gli onorevoli Parpaglia, Del

Giudice e Bonghi hanno detto delle cose savissime, ma invece di rivolgersi al ministro dell'istruzione pubblica, bisognerebbe che si dirigessero al suo collega delle finanze, perchè se gli ispettori sono pochi in confronto delle scuole da visitare, io non credo che il ministro non ne riconosca l'esiguità del numero, ma gli è impedito di aumentarlo.

Voci. Lo richiegga.

Martini Ferdinando. Lo richiegga: è presto detto. Se vogliamo fare delle parole va benissimo; ma la questione sta in questo: che il bilancio della pubblica istruzione è scarsissimo, specialmente per quanto si riferisce al servizio dell'istruzione elementare. E noi lo stato di questo servizio non lo conosceremo finchè la Camera non faccia violenza al Governo e non si persuada, cosa della quale non è persuasa ancora, che la maggiore importanza sta nell'istruzione elementare, anche più che in tutto il resto, anche più che negli armamenti....

Voci. Bravo!

Martini Ferdinando, relatore.... perchè o signori quando vi sarete difesi bene contro i nemici, vi mancheranno ancora i mezzi, con questo stato di istruzione elementare, di difendervi contro voi stessi. (*Bravo! Bravissimo!*)

Non ho altro da dire.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Giovagnoli.

Giovagnoli. Come deputato al Parlamento, non come membro della Commissione per la gara d'onore, confermo pienamente quanto ha detto l'onorevole Martini. E poichè l'onorevole Bonghi ha voluto parlare di queste gare d'onore nel modo come ne ha parlato, dirò, che a me risulta che la Commissione ha verificato in quest'anno un miglioramento positivo sui risultati dell'anno scorso, e che in quest'anno giudicò in modo assoluto, mentre l'anno precedente i suoi giudizi furono relativi, e che i mali che sono deplorati e che queste gare d'onore ci han fatto risultare, rimontano a molti e molti anni addietro, e non sono assolutamente imputabili nè all'attuale ministro nè al suo predecessore.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Ferrari Luigi.

Ferrari Luigi. Io debbo ringraziare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica della sua risposta, ma debbo aggiungere pochissime parole.

Io ho chiesto la pubblicazione della relazione sulle conferenze pedagogiche non per soddisfare un inutile curiosità, ma perchè il pubblico e chi si occupa di tale materia sia posto in grado di giudicare non solo dei risultati di queste conferenze, ma altresì, come diceva l'onorevole Bonghi